

29.03.2015 – GIRO DEL CANTO – CARVICO

MA QUANTO E' DURA LA SALITA!

Partecipanti: Roby,Sergio,Enrico,Trablo,Ale e Frizz

Nessuno di noi ha mai provato a fare una sky, i 2 percorsi più lunghi di oggi erano preannunciati come trail impegnativi , anche se in concomitanza con una gara sky che prendeva il via alle 9,30. Appena partiti scopriamo che il percorso della 16 e la 21 è praticamente lo stesso sul quale correranno la sky di 21km.

Siamo solo in 6 Rimos a presentarci questa mattina per questa tapasciata mai fatta da nessuno dei presenti prima di oggi. Delle corse bergamasche fatte da queste parti sappiamo che solitamente sono impegnative , con bei percorsi panoramici, organizzate bene con ristoranti sontuosi, e dobbiamo dire che tutte queste varianti si sono confermate in pieno, ma mai avremmo immaginato di apprestarci a fare la corsa o forse è meglio dire la camminata/scalata più difficile di sempre salendo in pratica di ben 900mtdsl+.

Partiamo in gruppo, Roby parte in anticipo perchè deve tornare presto ed è l'unico di noi che farà la 10km anch'essa impegnativa ma dalle pendenze più dolci, almeno vedendo il tempo che ci ha impiegato. Il bivio 6/10 e 16 21 km c'è già al 2° km per cui salutiamo Roby e qui abbiamo già il primo presagio, la salita verso cui ci inerpiciamo si chiama "Via Malmetida!" che tradotto dal dialetto bergamasco significa "via messa male ahahah", Sergio che stiamo tentando di convincere a fare la lunga già ci guarda male ed Enrico comincia a dire: ma non era meglio che andavamo a cinisello?. Ale tira il gruppo seguito da Frizz, ma ci accorgiamo subito che dopo la prima salita ci appare un muro di cui non vediamo la fine a vista d'occhio (itinerario del crinale Cai 891) che conduce fino a alla chiesetta di Tassone e oltre, praticamente i primi 6km sono tutti di salita durissima fatta quasi tutta camminando o meglio scalando perché in certi punti si arriva quasi ad appoggiare le mani a terra, ci aspettiamo sui tornanti, ma forse è meglio dire che l'unione fa la forza, le battute girano a gogò, Sergio ed Enrico che simpaticamente ci mandano a quel paese ad ogni tornante ma hanno tutta la nostra comprensione perché tutti stiamo facendo una fatica immane. C'è da dire che il percorso è meraviglioso, forse il più bello di sempre, salendo vediamo tutti i fronti Lombardi, quello lecchese con il resegone a dominare, quello bergamasco con la Valcava, quello Comasco ed anche in lontananza quello Milanese ed addirittura quello piemontese con la catena del Monterosa...uno spettacolo! Dopo un'ora abbondante arriviamo alla famosa croce posta in cima al Monte Canto, facciamo qualche foto e speriamo di aver finito di soffrire, siamo a questo punto ben oltre l'ora di percorso ed anche Frizz e Ale che inizialmente volevano fare la 21km capiscono che è meglio stare tutti insieme e fare la 16km. Cominciamo a scendere è noooooo, è ancora peggio, le discese a parte il primo km sono quasi tutte tecniche e piene di sassi, io e Sergio andiamo in difficoltà, e Sergio soprattutto non so come abbia fatto a scendere praticamente con una gamba sola, in pratica risulterà quasi più stancante la discesa che la salita e quando vediamo Sotto il Monte sotto di noi ecco la mazzata finale , si risale su per il sentiero che porta alla chiesetta di Papa Giovanni in cui praticamente aspettandoci ci impieghiamo quasi 20' a fare un km la pendenza è quasi da mani per terra, le gambe non ci sono quasi più ma è anche meraviglioso il panorama. La discesa fino a sotto il Monte sarà ugualmente impegnativa, si scende a piccoli passi , almeno io e soprattutto Sergio che è in difficoltà perché e non si sa come abbia fatto a scendere . Ne approfitta Enrico che come noto in discesa sa dire la sua, noi preferiamo aspettarci, ne sentiamo quasi il bisogno perché siamo veramente stanchi ed anche perché avendo corso insieme sentiamo proprio il bisogno di stare uniti, ecco, finalmente si intravede in lontananza Carvico, ma gli organizzatori ci riservano l'ultima sorpresa, non si scende sulla strada ma si rimane sempre in quota con continui su e giù , non finisce più! Al 16° km esatto ecco il traguardo, ma sono passate quasi 2h e mezzo! Togliete magari 15 minuti persi ad aspettarci e per le foto (tantissime), non si poteva fare molto meglio, ma il bello viene adesso ci abbracciamo, ci sentiamo quasi fossimo una persona sola, ecco arrivare anche Sergio che nell'ultimo km perde qualche metro, taglia il traguardo e il cuore si riempie di gioia quando ci da segni di ripresa con un bel "mafaffanc..... va ".

Concludendo, oggi possiamo dire di aver vissuto una di quelle giornate uniche, belle, sudate ...una giornata da Rimos.

Forza CorRimos

Frizz



